GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — ROMA — VENERDI' 24 SETTEMBRE — NUM. 229

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMDCLXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società stabilita a Torino col nome di *Società Torinese di Tramway e Ferrovie Economiche*, col capitale nominale di lire 600,000 rappresentato da n. 2400 azioni di lire 250 ciascuna e colla durata fino al 31 dicembre 1930;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di Commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore col titolo *Società Torinese di Tramway e Ferrovie Economiche*, sedente in Torino ed ivi costituitasi cogli atti del 14 e 25 marzo 1880, rogati dal notaio Gasparo Cassinis, è autorizzata, e il suo statuto quale è inserito nell'atto predetto del 25 marzo è approvato, colle modificazioni contenute nell'atto pubblico di deposito del 29 luglio 1880, rogato pure in Torino dallo stesso notaio.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezioni per lire 150, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5626** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione;

Veduto il ruolo organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Roma, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171;

Veduto il decreto Reale del dì 8 dicembre 1878, n. 4641, col quale al personale del gabinetto di fisiologia sperimentale e d'istologia della predetta Università fu aggiunto l'ufficio di vicedirettore con lo stipendio di lire 2500;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le aggiunte e le modificazioni all'organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Roma, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, indicate nella tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Castello di Sarre, addì 22 agosto 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

TABELLA *delle aggiunte e delle modificazioni al Ruolo organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Roma.*

Istituto fisiologico.

Direttore	L.	700
1° Assistente	»	1800
2° Assistente	»	1500
2 Inservienti con L. 720 ciascuno	»	1440
Assegno personale all'attuale vice-direttore che prende il titolo di 1° assistente	»	700
Totale	L.	6140

Istituto fisico.

Direttore	L.	700
1° Assistente	»	1800
2° Assistente	»	1500
Preparatore meccanico	»	1700
2 Allievi	»	1200
Custode	»	1100
2 Inservienti	»	1600
Assegno personale all'attuale vice-direttore che porta il titolo di 1° assistente	»	700
Totale	L.	10300

Gabinetto di anatomia umana normale.

Si porta lo stipendio del 2° inserviente da L. 720 a L. 800

Clinica chirurgica.

Si aggiunga un posto di assistente con . . . L. 1500

Istituto chimico.

Direttore (oltre l'alloggio)	L.	700
Assistente per la chimica organica (coll'obbligo della formazione e conservazione della collezione e con quello della direzione delle esercitazioni pratiche)	»	2350
Assistente per la chimica minerale (cogli obblighi come sopra	»	2350
1° Preparatore	»	1800
2° Preparatore	»	1200
1° Inserviente (oltre l'alloggio)	»	1100
2° Inserviente e macchinista	»	1100
3° Inserviente	»	1000
Totale	L.	11600

Scuola di fisica matematica.

Si sopprime l'ufficio di assistente con . . . . » L. 1500

Roma, addì 22 agosto 1880.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
F. DE SANCTIS.

Il Num. **MMDCLXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Pavia;

Vista la deliberazione 17 giugno 1880 della Deputazione provinciale di Pavia che approva quella del 29 aprile del Consiglio comunale di Portalbera concernente l'applicazione della tassa anzidetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 17 giugno 1880 della Deputazione provinciale di Pavia, con la quale si autorizza il comune di Portalbera ad applicare, cominciando dal prossimo anno 1881, la tassa di famiglia con lo speciale regolamento adottato da quel Consiglio comunale in seduta del 9 maggio, e per effetto del quale viene ecceduto il limite *massimo* della tassa da lire 10 a lire 20, e ridotto il *minimo* da due lire ad una, e vengono cambiate le scadenze delle rate di pagamento, fissandole a maggio e novembre di ciascun anno, anzichè a giugno e dicembre, come è stabilito dal predetto regolamento della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Castello di Sarre, addì 22 agosto 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 8 aprile 1880, n. 5370, non che il decreto Ministeriale 20 aprile anzidetto, n. 4728, concernenti gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi dell'Amministrazione finanziaria,

Determina:

Art. 1. È aperto il concorso a numero *sessanta* posti di vicesegretario e a numero *cinquanta* posti di computista, tutti di ultima classe, nelle Intendenze di finanza, da conferirsi per mezzo di esami, che avranno luogo presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nei giorni:

8 novembre prossimo venturo e successivi per i posti di vicesegretario;

15 novembre prossimo venturo e successivi per i posti di computista.

Art. 2. Le domande di ammissione ai suddetti posti dovranno essere stese sopra carta bollata da una lira ed essere presentate almeno 30 giorni prima di quello stabilito pel cominciamento degli esami di ciascun concorso, col corredo dei seguenti documenti, e cioè:

Atto di nascita, dal quale consti che l'aspirante ha raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

Attestato di licenza di un Liceo, o di un Istituto tecnico del Regno;

Certificato di cittadinanza italiana e certificato di buona condotta rilasciati dal sindaco;

Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria del luogo di nascita;

Tabella dei servizi eventualmente prestati in qualunque Amministrazione dello Stato.

Tutti i concorrenti dovranno indicare la città nella quale intendono di sostenere gli esami.

Roma, addì 31 luglio 1880.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto Ministeriale 19 settembre corrente venne ordinata la distruzione di viti infette dalla fillossera in un vigneto di Teresa Altovino, regione Fegotto, nel comune di Riesi, provincia di Caltanissetta.

Errata-corrige. — Nella pubblicazione della distinta delle Obbligazioni del debito ex-pontificio 1857, *Prestito Rothschild*, acquistate al valore del corso nel semestre dal 1° giugno al 30 novembre 1879, inserta nel num. 226 del 21 corrente di questa *Gazzetta Ufficiale*, invece dei numeri 11233 e 88324, devo leggersi 12233 e 84324.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	633545	Canzoneri Biamonte Giuseppe, di Francesco, domiciliato in Palermo . . . . Lire	100 »	Firenze
»	608527	Moro Francesco fu Felice, domiciliato in Taranto (Lecce) . . . »	30 »	»
»	589692	Amato Vincenzo fu Domenico, domiciliato in Castelvetrano . »	110 »	»
»	8087	Croci Marino del fu Sebastiano, domiciliato a S. Leo (Provincia di Pesaro) . . . . »	250 »	»
»	542831	Fenni Raffaele fu Ermenegildo, domiciliato in Fermo (Ascoli Piceno) . . . . »	250 »	»
»	101734	Furlan Don Giusto fu Domenico, domiciliato in Venezia . . . »	125 »	»
»	110568	Furlan Giusto fu Domenico, domiciliato in Venezia . . . . . »	250 »	»
»	648057	Curzio Alfonso di Francesco, domiciliato in Vibonati (Salerno) »	395 »	»
»	81324	Grimaldi Luigi fu Paolo, domiciliato in Montecorvino Rovella (Salerno) . . . . »	50 »	»
»	89629	Perazzo Vincenzo fu Domenico, domiciliato in Vibonati (Salerno) »	160 »	»
»	91633	Detto . . . . »	110 »	»
»	630708	Colombo Salomone di Leone, domiciliato in Cesana (Torino) . »	1,200 »	»
»	46498 / 163098	Bernago Dottor Carlo fu Lorenzo, di Milano . . . . »	500 »	Milano
»	90843 / 273783	Cigala Giuseppe fu Nunzio, domiciliato in Napoli . . . . . »	20 »	Napoli
»	5971 / 352481	Violato Gaetano fu Pietro, domiciliato in Rametta . . . . . »	30 »	Palermo
»	6070 / 352580	Castelli e La Rocca Vincenzo di Francesco, domiciliato in Messina »	50 »	»
»	18432 / 364942	Violato Gaetano fu Pietro, domiciliato in Rametta . . . . . »	5 »	»
»	27304 / 373814	Castelli e La Rocca Vincenzo di Francesco, domiciliato in Messina »	5 »	»
»	43034 / 438334	Bosco Antonio fu Pietro Maria, domiciliato in Castellar Guidobono . . . . »	60 »	Torino

Roma, 31 agosto 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

Allegato K — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/° da inscriversi sul Gran Libro.*

Continuazione e fine —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prestarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/° - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato della Misericordia in . . .	Maiolati	Ancona	113 54	48 42	65 12	»	1° luglio 1880	»
2	Legato Pasquinelli in	Monsano	Id.	33 83	10 15	23 68	»		»
3	Cappellania Pischeddu in	Bosa	Cagliari	»	72 79	»	72 79		»
4	Cappellania di S. Marco in	Id.	Id.	»	55 30	»	55 30		»
5	Cappellania Murru in	Id.	Id.	»	46 15	»	46 15		»
6	Legato Cobrai in	Scanomontiferro	Id.	102 35	30 71	71 64	»		»
7	Beneficio ebdomadariale Brigida nel capitolo cattedrale di	Acerra	Caserta	159 81	47 94	111 87	»		»
8	Beneficio ebdomadariale nella cattedrale di	Id.	Id.	117 41	35 22	82 19	»		»
9	Legato Caspani in Galliano di . .	Ponzano	Como	91 53	73 42	18 11	»		»
10	Legato Salvo Comunale in	Monteforte S. Giorgio	Messina	371 91	111 57	260 34	»		»
11	Legato Biglia Melchiorre in S. Stefano di	Milano	Milano	»	106 50	»	106 50		»
12	Legato Lionti Rosalia nella chiesa del monastero di S. Giuliano in .	Palermo	Palermo	»	415 50	»	415 50		»
13	Cappella o Istituto delle Anime Purganti in Campi di	Norcia	Perugia	21 24	6 37	14 87	»		»
14	Beneficio di S. Pietro Apostolo nella chiesa arcipretale di	Bagnara	Ravenna	»	18 99	»	18 99		»
15	Legato Pacelli in	Carpineto	Roma	57 »	17 10	39 90	»		»
16	Beneficio di S. Giovanni in San Michele di	Montelanico	Id.	57 »	18 30	38 70	»		»
17	Beneficio di S. Antonio Abate in San Michele di	Id.	Id.	38 »	11 40	26 60	»		»
18	Legato Turcarelli nella cattedrale di	Orte	Id.	303 47	205 46	98 01	»		»
19	Cappellania di S. Francesco d'Assisi in	Rocca Giovane	Id.	139 65	41 89	97 76	»		»
20	Beneficio Casale in	Roccasecca	Id.	123 57	37 07	86 50	»		»
21	Beneficio di S. Antonio Abate in . .	Roviano	Id.	123 38	37 01	86 37	»		»
22	Legato Giganti in	S. Giovanni di Bieda	Id.	»	9 76	»	9 76		»
23	Canonicato Gemma e Smacchini nella collegiata di S. Egidio in . . .	Tolfa	Id.	278 06	83 42	194 64	»		»
24	Beneficio di S. Lorenzo nella collegiata di S. Sisto (1)	Viterbo	Id.	»	23 22	»	23 22		»
25	Cappellania Meazza in	Ozieri	Sassari	»	92 19	»	92 19		»
26	Cappellania Bugliarello Pietro Giorgio in	Augusta	Siracusa	»	21 22	»	21 22		»
27	Cappellania di San Martino Laura nella Chiesa Madre di	Giarratana	Id.	»	6 88	»	6 88		»
28	Cappellania Grimaldi Rosso baronessa Giuliana in	Modica	Id.	»	27 54	»	27 54		»
29	Cappellania Terzi Mariano e Beatrice nella cattedrale di	Noto	Id.	»	6 23	»	6 23		»
30	Legato Caudio nella chiesa di Porto in	Legnago	Verona	29 99	9 »	20 99	»		»
	Corporazioni religiose.								
31	Convento dei Cappuccini in Monte Casale di	S. Sepolcro	Arezzo	182 09	54 62	127 47	»		»
32	Convento del Carmine in (2)	S. Piero Patti	Messina	»	»	25 50	»		»
33	Cappuccini Mendicanti della Visitazione in	Pontedera	Pisa	29 37	70 25	»	40 88		»
34	Francescani Mendicanti di San Giuliano in	Volterra	Id.	24 30	99 93	»	75 63		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1880 . . . . L.			2397 50	1951 52	1490 26	1018 78		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 63 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 2 agosto 1878, n. 1502 (Serie 2ª).

Torino, addì 4 agosto 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Veggasi i nn. 223, 224, 225 e 227.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE	3 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	213 63	213 63	»	28 20	28 20	185 43	462 14
»	»	»	70 31	70 31	»	9 28	9 28	61 03	100 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	933 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	709 23
»	»	»	»	»	»	»	»	»	591 87
»	»	»	518 19	518 19	»	68 40	68 40	449 79	163 54
»	»	»	100 99	100 99	»	13 33	13 33	87 66	571 55
»	»	»	105 25	105 25	»	13 89	13 89	91 36	406 60
»	6 99	36 22	172 05	215 26	3 19	22 71	25 90	189 36	293 68
»	»	»	300 11	300 11	»	39 61	39 61	260 50	130 23
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1213 57
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4734 61
»	»	»	29 04	29 04	»	3 83	3 83	25 21	69 26
»	»	»	»	»	»	»	»	»	243 54
»	»	»	229 65	229 65	»	30 31	30 31	199 34	20 85
»	»	»	220 05	220 05	»	29 05	29 05	191 »	23 59
»	»	»	151 47	151 47	»	19 99	19 99	131 48	14 60
»	»	»	641 42	641 42	»	84 67	84 67	556 75	86 93
»	»	»	344 61	344 61	»	45 49	45 49	299 12	144 52
»	»	»	425 54	425 54	»	56 17	56 17	869 37	76 20
»	»	»	250 »	250 »	»	33 »	33 »	217 »	151 02
»	»	»	»	»	»	»	»	»	68 07
»	»	»	726 66	726 66	»	95 92	95 92	630 74	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	144 28
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1182 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	272 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	88 23
»	»	»	»	»	»	»	»	»	353 20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	79 89
»	»	»	55 68	55 68	»	7 35	7 35	48 33	91 55
83 87	157 10	254 94	1210 97	1706 88	22 43	159 85	182 28	1524 60	»
21 53	33 79	51 »	242 25	348 57	4 49	31 98	36 47	312 10	»
21 54	»	»	»	21 54	»	»	»	21 54	524 29
16 47	»	»	»	16 47	»	»	»	16 47	969 95
143 41	197 88	342 16	6007 87	6691 32	30 11	793 03	823 14	5868 18	14918 02

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 90 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 8 novembre 1878, n. 4613 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

Allegato L — *Prospetto riepilogativo degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite leggi di liquidazione*

INDICAZIONE degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi	NUMERO degli Enti morali ecclesiastici pei quali si ha			RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza della rendita da inscriversi a favore del Fondo per il culto	Numero degli Enti morali assoggettati a conversione e poi soppressi dalla legge 15 agosto 1867	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
	rendita annua da inscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico	rendita annua da prelevare a saldo della tassa del 30 0[0	TOTALE — Colonne 2 + 3	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30°[o -Col. 6-5			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1 Elenco — Allegato A . . .	1	»	1	397 07	213 77	183 30	»		»	»
2 Elenco — Allegato B . . .	3	3	3	455 31	1270 91	»	536 30		»	»
3 Elenco — Allegato C . . .	1	1	2	299 71	3163 64	175 43	2055 74		»	»
4 Elenco — Allegato D . . .	1	1	2	6669 77	8085 48	1668 80	3084 51		»	»
5 Elenco — Allegato E . . .	2	2	4	6200 59	3622 95	3558 65	981 01	1° luglio 1880	»	»
6 Elenco — Allegato F . . .	3	1	4	14035 57	6467 77	11874 10	558 49		»	»
7 Elenco — Allegato G . . .	1	2	3	359 55	2060 77	244 39	402 01		»	»
8 Elenco — Allegato H . . .	2	3	5	3098 38	3491 75	568 08	38 25		1	65 83
9 Elenco — Allegato I . . .	50	32	82	72028 50	48633 88	51185 28	13264 15		1	19 70
10 Elenco — Allegato K . . .	19	15	34	2397 50	1951 52	1490 26	1018 78		»	»
Risultanze complessive degli Elenchi	80	60	140	112941 95	78962 44	70918 29	21949 24		2	85 53

Dedotto l'ammontare complessivo delle *partite a debito* (colonna 8) da quello delle *partite a credito* (colonna 7) 21949 24

Residua a
- *Credito del Fondo per il Culto* per rendita da inscriversi e per arretrati computati a tutto giugno 1880 . . . . 48999 05
- *Credito degli investiti degli Enti morali* per rate di rendita maturate a loro favore dalla presa di possesso degli immobili a tutto il 3 settembre 1867 . . . . 85 53

1. *Rendita* 5 0[0 da inscriversi al *Fondo per il Culto* con decorrenza dal 1° luglio 1880, conteggiandola con quella già inscritta centonovantanove e centesimi cinque . . . .

2. *Rate di rendita* dovute agli *investiti degli Enti morali* pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate in vigore la legge di soppressione del 15 agosto 1867, e già pagate agli investiti medesimi sul fondo costituito dagli ottantacinque e centesimi cinquantatre. . . . .

3. *Rate di rendita* maturate a favore del Fondo per il Culto a tutto giugno 1880 e da scontarsi sugli interessi percepiti dallo un milione sessantatremila trecentoquindici e centesimi settantadue . . . .

4. *Ritenuta* per imposta di ricchezza mobile sulle rate di rendita maturate a favore del *Fondo per il Culto* negli anni 1869 e

5. *Importo complessivo delle rate di rendita* a tutto giugno 1880 depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile, lire

Torino, addì 4 agosto 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

5 % da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 19	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 12 + 13 + 14 + 15			Colonne 17 + 18		
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
»	»	»	1684 83	1684 83	»	222 39	222 39	1462 44	771 19
561 61	370 07	558 60	1536 15	3026 43	49 16	202 77	251 93	2774 50	9177 31
1375 58	1535 09	2318 10	7568 30	12797 07	204 »	999 02	1203 02	11594 05	35251 48
5210 84	2211 16	3337 60	15853 60	26613 20	293 71	2092 67	2386 38	24226 82	35202 14
4642 93	4715 22	7117 30	33807 15	50282 65	626 32	4462 54	5088 86	45193 79	12387 34
14570 19	15575 27	23748 20	112803 94	166697 60	2089 83	14890 11	16979 94	149717 66	7170 88
2215 43	2223 15	3575 98	14670 50	22685 06	314 68	1936 51	2251 19	20433 87	21951 49
3896 83	1296 15	1956 46	8883 04	16032 48	172 17	1172 56	1344 73	14687 75	5248 44
63671 81	70260 71	107486 79	515385 77	756805 03	9158 82	68030 93	77489 75	679315 33	219431 04
143 41	197 88	342 16	6007 87	6691 32	30 11	793 03	823 14	5868 18	14918 02
96288 68	93384 70	150441 19	718201 15	1063315 72	13238 80	94802 53	108041 33	955274 39	361509 33
								955274 39	

a suo favore in esecuzione del Reale decreto 6 gennaio 1867, numero 3546, lire quarantottomila nove- . . . . L. 48,999 05

per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno 4 settembre 1867, in cui entrò interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire . . . . L. 85 53

stesso Fondo per il Culto sulla rendita inscritta a suo favore col R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire . . . . L. 1,063,315 72

successivi, lire centottomila quarantuna e centesimi trentatre. . . . . » 108,041 33 } 955,274 39

novecentocinquantacinquemila trecentocinquantanove e centesimi novantadue . . . . L. 955,359 92

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

REAL COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI

Avviso.

È aperto il concorso in questo Collegio per 5 posti di alunni a posto franco distribuiti nei seguenti rami di studi principali, cioè:

Uno di composizione — Uno di violino — Uno di canto — Uno di contrabbasso ed uno di violoncello.

Gli esami di concorso saranno dati dagli aspiranti nel locale del Collegio nel giorno 3 di novembre 1880.

Per norma dei giovani e dei loro genitori e rappresentanti si trascriveranno qui sotto gli articoli del novello statuto concernenti gli alunni a posto gratuito.

Per l'ammissione nel Convitto a posto gratuito è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda (non più tardi del 20 ottobre 1880) con i seguenti documenti:

Fede di nascita;

Attestato di vaccinazione;

Attestato di buona costituzione fisica;

Attestato di buona condotta.

Per guadagnarsi il posto gratuito vi è bisogno di un concorso pubblico, nel quale vengono graduati i risultamenti dell'esame con punti:

1° Sulle quattro classi elementari;

2° Sulle nozioni di musica in generale o per qualche speciale strumento.

Per essere ammesso all'esame di concorso si ha da avere l'età dai 12 ai 14 anni, tenendosi conto del ramo musicale al quale si concorre. Si ha da avere per norma nella preferenza di ammissione che l'alunno da ammettersi compia per lo meno ai 20 anni l'intero corso degli studi musicali nel ramo pel quale concorre.

Dovranno altresì avere un corredo sufficiente di biancheria per la persona propria come per gli alunni a pagamento, e pagare alla loro entrata per una volta tanto lire centoventi.

Napoli, ... settembre 1880.

Il Segretario F. Bonito. — *Il Presidente* Duca di Bagnara Ruffo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo *Standard* riceve da Ragusa un telegramma in cui si dice che il capitano Walter Kerr era atteso dalla sua missione presso Riza pascià il 23 corrente, ma che probabilmente non ne ritornerà che il 25 o 26. Finchè non torni lord Walter, secondo lo stesso telegramma, non vi saranno movimenti della flotta.

Il *Times* ha da Vienna, in data 20 settembre, che nei primi momenti i montenegrini dovranno prepararsi a superare da soli la resistenza, coll'appoggio morale, ma non materiale, della flotta. Se però non riescissero senza aiuto, verrebbero prese delle ulteriori misure. Credesi a Vienna che, occorrendo, si farebbero salire a bordo delle navi le truppe montenegrine, le quali verrebbero poi sbarcate dinanzi a Dulcigno perchè potessero prendere gli albanesi alle spalle. « Questo, aggiunge il corrispondente del *Times*, sarebbe un bell'espediente militare, ma trattasi di sapere come si potrebbe conciliarlo colle istruzioni ricevute dagli ammiragli, istruzioni che proibiscono loro lo sbarco di truppe. A misura che crescono le possibilità di un conflitto aumenta l'inquietudine sulle conseguenze di esso, perocchè tutti capiscono che gli eventi saranno in mano della diplomazia soltanto finchè venga tirato il primo colpo d'arma da fuoco. »

Il *Daily Telegraph* annunzia che il 18 corrente l'ambasciatore inglese, signor Goschen, in un colloquio che ha avuto col sultano, ha protestato in termini energici contro il contegno della Porta nella questione della consegna di Dulcigno. In conseguenza di questo vivace colloquio si è sparsa a Costantinopoli la voce, del resto infondata, che il sig. Goschen aveva minacciato di chiedere i suoi passaporti se non fossero accolte le sue domande.

La *Neue Freie Presse* del 21 settembre pubblica l'analisi di una nota-circolare relativa alla questione montenegrina che il nuovo ministro degli esteri di Turchia, Assim pascià, ha diramata di questi giorni ai rappresentanti della Porta all'estero.

La nota, che porta la data del 17 settembre, incomincia dal constatare che la cessione dei distretti di Hotti, Grudi e Klementi, stipulata colla convenzione del 18 aprile anno corrente, si è resa impossibile, e che in conseguenza le potenze hanno proposto in cambio la cessione della città e del distretto di Dulcigno. La Porta, guidata dal sincero desiderio di risolvere la questione montenegrina, aver accettata questa proposta. Di fronte però alle difficoltà che derivavano dal fatto che la parte preponderante mussulmana della popolazione di Dulcigno non vuole assoggettarsi alla dominazione del Montenegro, la Porta aveva l'intenzione di indurre quella popolazione a rassegnarsi al suo destino. Di più, per operare la successiva emigrazione dei mussulmani verso altre parti dell'impero, la Porta aveva inviato in quelle contrade parecchi battaglioni ed assegnate delle somme vistose per facilitare agli emigranti il loro istallamento sui beni dello Stato. Contemporaneamente essa aveva sostituito al governatore di Scutari un comandante attivo, e per evitare lo spargimento di sangue al momento della cessione aveva chiesto alle potenze un prolungamento del termine per lo sgombero, di alcune settimane. La nota dice poi che la Sublime Porta sarebbe stata felice se avesse ottenuto una risposta alla sua domanda, ma che in quella vece si trovò di fronte al progetto di una dimostrazione delle flotte. Di più le sei potenze l'avevano esortata ad associarsi ai procedimenti per togliere violentemente Dulcigno ai suoi abitanti e consegnarla al Montenegro, ciò che sarebbe stata una illegalità dal punto di vista politico e religioso. La quistione essere stata tirata in lungo senza che le sei potenze avessero dichiarato che avrebbero rinunziato alla dimostrazione delle flotte nel caso che Dulcigno fosse stata consegnata. Nel desiderio di porre un fine a tutte le complicazioni e a tutti i conflitti, la Sublime Porta aver ottemperato ai desideri dei gabinetti e decisa la cessione di Dulcigno. Ciò nullameno la Porta trovarsi sotto il colpo d'una pressione che non è in rapporto coi diritti sovrani di S. M. il sultano. Le potenze non essere disposte di attendere un'equa e giusta esecuzione di quella decisione, ciò che non può conciliarsi coi benintesi interessi della Turchia. La nota dichiara che una sollecita cessione corrisponde ai veri e propri interessi della Porta, ma a tranquillare gli animi desidera che si risponda ai seguenti quesiti:

" Le potenze rinunzieranno alla dimostrazione navale, se Dulcigno verrà ceduta?

" Gli abitanti della città ceduta godranno i benefizi del diritto naturale e universale per ciò che concerne la loro fede, il loro onore e la loro vita?

" Il tracciato dello *statu quo*, che fu prima fissato presso Podgorizza per il caso della cessione di Dulcigno, avrà l'approvazione delle potenze? „

La pronta esecuzione delle istruzioni consegnate al comandante di Scutari per la cessione di Dulcigno dipenderà principalmente dalle risposte a questi tre quesiti. Se queste risposte non giungessero, la tranquillità e la pace dei sudditi ottomani verrebbero grandemente pregiudicate da eccitamenti ed agitazioni, e dalla comparsa di imponenti forze armate straniere alle coste della Turchia. Gravi eventi e la disperazione della popolazione sarebbero la conseguenza di una situazione siffatta, e l'agitazione si estenderebbe fino alle più remote provincie della Turchia d'Europa e d'Asia.

Da ultimo la nota respinge qualunque risponsabilità per cosiffatte conseguenze perchè non è la Porta che ha creata questa situazione.

L'*India Office* ha comunicato ai giornali di Londra il seguente telegramma del vicerè delle Indie in data di Simla 18 settembre:

" Si annunzia da Candahar che Eyub si trova a due giornate di marcia di là di Ghirish, sulla via di Herat; corre voce che abbia fatto fucilare Satrip, e che la popolazione di Zemindavar gli abbia offerto di secondarlo se si decideva ad attaccare di nuovo gl'inglesi, ma egli ha rifiutato. Il generale Daubeny che marcia sopra Khusk i Nakhud annunzia da Haugimadal che si è impadronito d'uno dei cannoni del valì e di alcuni fucili. Quattro indigeni appartenenti all'esercito inglese e fatti prigionieri da Eyub, furono restituiti. La terza brigata dell'esercito combinato di Cabul-Candahar è arrivata il 15 a Killa-Abdula; una colonna fu inviata il 16 a Kuck e Kavar per aprire la via agli zappatori, e il resto della brigata marcia direttamente su Quetta. La brigata del generale Baker partì da Candahar il 15. Il generale Roberts ha incontrato sir R. Sandeman a Gulistan ed ha preso con lui gli accordi per le vettovaglie ed i foraggi. Sandeman crede che adesso non si debbano aver timori sotto questo rapporto.

" Fra Candahar e l'India sono completamente ristabilite le comunicazioni telegrafiche. A Candahar abbondano le provviste, e comincia a rianimarsi il commercio della città.

" In data del 16 si annunzia da Candahar che Eyub, giunto a Brabank, a 40 miglia dall'Elmund, seppe che poco più innanzi, sulla stessa via, trovavasi un distaccamento di Sowar di Herat; cercò di fermarli, ma essi rifiutarono di rimaner con lui, e continuarono il viaggio. Un agente inviato a Khakrez è riuscito ad impadronirsi di 119 cammelli di Eyub, carichi di farina. Il luogotenente Muyr telegrafa che la colonna del generale Daubery è giunta sul campo d'azione presso Maiwand, ma che trovò tutti i cadaveri seppelliti.

Secondo le notizie che il *Times* riceve da Simla le notizie che giungono da Cabul sono generalmente soddisfacenti. Il generale Mahomed Jan ha scritto allo emiro offrendogli senza riserva i suoi servigi; ma egli è ancora ammalato gravemente a Wardak. Suo fratello, recatosi a visitare l'emiro a Cabul, è tornato carico di doni.

Il Sirdar Nek Mahomed è stato nominato ministro delle finanze. L'emiro ha pagato quattro mesi di arretrati alle truppe di Cabul, e cinque a quelle che sono andate a tener guarnigione a Ghazni. L'armata del Turkestan ha riconosciuto l'emiro.

A Simla son giunti molti fuggiaschi da Cabul; fra gli altri Walì Mahomed; Ibrahim Khan è atteso fra breve.

I giornali repubblicani degli Stati Uniti d'America, a misura che la lotta elettorale si fa più viva, pongono la maggior energia nell'attribuire ai democratici del sud degli intendimenti rivoluzionari. Il *Times*, che può essere riguardato come l'organo principale del signor Garfield, ha impreso una vera campagna contro i suddisti. Esso consacra pagine intere al racconto di particolari precisi sul numero, l'atteggiamento e gli antecedenti dei senatori e dei rappresentanti democratici del Congresso che hanno occupati posti civili e militari nel governo insurrezionale del sud. Risulta da questi particolari che il trentotto per cento dei membri democratici che siedono alle Camere federali hanno avuto parte intima agli atti dell'insurrezione. Quanto alle loro disposizioni attuali il *Times* dice: " Nel sud si è sempre cercato in modo persistente, sistematico ed appena celato, di rendere nulli i risultati della guerra civile e le disposizioni costituzionali; si è sempre e costantemente lavorato per privare una classe numerosa di cittadini, i negri, dei diritti che loro spettano in seguito alle vittorie del nord ed in virtù della Costituzione. Si è mai alzata la voce di un solo democratico del sud per condannare questa politica? Noi da parte nostra non ne sappiamo nulla. „

Il *Times* cita poi dei fatti per addimostrare che le tendenze antinazionali e separatiste del sud devono preoccupare le popolazioni unioniste del nord.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Reggio d'Emilia, 23. — Oggi, a mezzogiorno, nella grande aula del palazzo municipale, fu inaugurato il terzo Congresso della Società freniatrica italiana.

Parlarono il sindaco Gherardini, il senatore Verga, presidente della Società, il deputato Fornaciari, presidente del Manicomio, e tutti furono applauditi dal numeroso pubblico.

Il dottore Lolli fu eletto presidente del Congresso, Tamburini, vicepresidente e Morselli segretario.

Il sindaco fu nominato presidente onorario.

Oggi si inaugurerà pure l'Esposizione freniatrica.

Londra, 23. — Il *Times* dice che il viceammiraglio Seymour è partito a mezzanotte per Cattaro, ove egli aspetterà la risposta di Riza pascià.

È inesatto che gli albanesi abbiano cacciato la guarnigione turca di Dulcigno. I turchi occupano la città e la fortezza e sono accampati tra gli albanesi e i montenegrini.

Tuttavia il *Daily News* dice che Riza pascià ha intimato agli abitanti di cedere Dulcigno, promettendo loro 30,000 lire turche e garantendo la costruzione di una nuova città sul territorio di Matia, ma che gli abitanti ricusarono.

Genova, 23. — Oggi ebbe luogo la seduta di chiusura del Congresso medico.

Il presidente Ageno lesse un telegramma di Sua Maestà il Re,

il quale ringrazia il Congresso pei telegrammi spediti il 20 settembre.

Il professore Garibaldi, presidente della Commissione dell'Esposizione, diede ragguagli della Mostra, ringraziò quanti contribuirono a fare la brillante Esposizione, e propose di accordare ai componenti del Giurì una copia della medaglia votata alla duchessa di Galliera.

Il segretario dell'Associazione lesse le relazioni coi nomi degli espositori premiati.

La Commissione deliberò ad unanimità di accordare una medaglia all'ingegnere Parodi, direttore dei lavori dell'Ospedale Galliera.

Il presidente disse che il Congresso ha ottenuto eccellenti risultati, e ringraziò i componenti di aver votato per acclamazione il telegramma a Sua Maestà.

Il prossimo Congresso sarà tenuto a Modena.

Marsiglia, 22. — Giunse il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, proveniente dalla Plata e scali, e prosegue domani per Genova.

Milano, 23. — Con treno speciale alle 3 35 pom., proveniente da Monza, giunse S. A. la Principessa Clotilde coi figli.

S. A. fu ossequiata alla stazione dal prefetto, e ripartì alle 4 30 col treno diretto di Torino per Moncalieri.

Costantinopoli, 23. — La nota della Porta riguardante il Montenegro, consegnata oggi agli ambasciatori, dice che la Turchia consegnerà Dulcigno alle seguenti condizioni:

1. Non sarà fatta alcuna dimostrazione navale per le questioni del Montenegro, della Grecia e dell'Armenia.

2. Sarà data una garanzia pel rispetto dei principii del diritto naturale e del diritto comune riguardo alle proprietà, all'onore, alla fede e alla vita dei mussulmani e dei cristiani abitanti i territori ceduti.

3. Il tracciato del territorio da cedersi è a destra del lago di Scutari, lasciando alla Turchia specialmente Dinosi e Gruda.

4. Si prenderà l'impegno di non cedere più nulla al Montenegro per l'avvenire.

La nota termina respingendo le conseguenze della eventuale dimostrazione.

Ragusa, 23. — In seguito al Consiglio tenuto ieri dai comandanti delle squadre, il viceammiraglio Seymour partì oggi sul yacht *Helicon* per Cattaro, donde andrà a Cettigne per constatare personalmente le posizioni dei montenegrini e prendere degli accordi.

Antivari, 23. — Malgrado la smentita del *Times*, confermasi che gli albanesi scacciarono la guarnigione di Dulcigno il 17 corrente.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Il presidente della Commissione esecutiva del Comitato promotore dell'*XI Congresso Pedagogico Italiano in Roma* ci prega di annunziare, per norma dei signori intervenienti all'*XI Congresso Pedagogico Italiano* ed alla *VI Esposizione Didattica Nazionale*, che il Congresso verrà inaugurato in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi, la mattina di sabato 25, alle ore 10; per assistere a quella inaugurazione basterà esibire la tessera di ammissione al Congresso.

L'Esposizione poi verrà inaugurata la mattina della domenica, parimente alle 10, e per assistere a quella occorrerà particolare invito, che potrà esser fatto solamente ai signori relatori e giurati, ed a quei signori che avranno altre speciali cariche. Ma la Esposizione istessa verrà poi subito aperta agli altri signori componenti il Congresso, ed al pubblico all'una pomeridiana del giorno stesso.

Esposizione didattica. — Siccome in occasione del Congresso pedagogico che si inaugurerà domani, 25, nella sala dei Conservatori in Campidoglio, avrà luogo una Esposizione didattica che promette di essere oltremodo interessante per il gran concorso degli Istituti educativi pubblici e privati di Roma e di tutte quante le regioni d'Italia, reputiamo non inutile il dire che la Esposizione a concorso che avrà contemporaneamente luogo nelle sale superiori del Regio Liceo Ennio Quirino Visconti, è stata divisa in 16 classi che sono le seguenti:

La I classe contiene edifici e mobili scolastici, cioè disegni e piante di scuole, di ospizi, modelli di palestre ginnastiche, di giuochi infantili, di aule per canto corale e apparecchi per illuminazione, ventilazione, riscaldamento, ecc., modelli e disegni di uniformi per alunni.

Classe II — Riunisce tutto ciò che appartiene all'insegnamento della lettura, cioè sillabari, alfabeti mobili, tavole e libri per insegnamento della nomenclatura, tanto in disegno che in rilievo.

Classe III — Ciò che ha rapporto coll'insegnamento della scrittura, libri, metodi, apparecchi, ecc.

Classe IV — Tutto ciò che facilita l'insegnamento dell'aritmetica: collezione di corpi geometrici, tipi di misure metriche, carte, quadri per l'insegnamento della geometria applicata alle arti ed alle industrie.

Classe V — Appartengono a questa tutte le opere dirette allo studio delle lingue italiana e straniere.

Classe VI. — In questa sono disposte le opere e gli altri oggetti che facilitano lo studio della geografia, come globi, mappamondi, atlanti, descrizioni topografiche in disegno e in rilievo di città e provincie.

Classe VII — Contiene le opere necessarie all'insegnamento della storia.

Classe VIII — Tutti i metodi e gli oggetti occorrenti allo studio del disegno.

Classe IX — Metodi vari per il canto corale e collezioni di canti e poesie per le scuole elementari.

Classe X — Tutto ciò che può facilitare l'insegnamento delle scienze fisiche e naturali è compreso in questa classe, insieme ai manuali per nozioni di mineralogia, botanica, zoologia, geologia, chimica. V'ha pure una collezione di oggetti di storia naturale e di strumenti di fisica.

Classe XI — Collezioni di disegni e modelli per l'istruzione industriale popolare.

Classe XII — Quanto ha relazione con l'economia domestica e lavori donneschi, compreso macchine e arnesi da lavoro, tanto in disegno quanto in modello.

Classe XIII — Ivi sono contenuti libri a rilievo, metodi ed apparecchi per insegnare ai sordomuti ed ai ciechi a leggere, scrivere, cantare, ricamare, ecc.

Classe XIV — In questa classe si trovano riuniti tutti i libri, giornali e pubblicazioni educative in genere.

Classe XV — Contiene statuti e regolamenti di scuole fondate, di biblioteche e simili istituzioni.

Classe XVI — Riguardo questa classe, tutto ciò che non va disgiunto dall'ordinamento generale delle scuole, compresi i locali e le suppellettili scolastiche.

Banchetto degli alpinisti. — Telegrafano da Catania, 20, alla *Gazzetta Piemontese*:

Il periodo del Congresso si è chiuso stasera con un sontuoso banchetto ed una splendida serata d'onore all'arena Pacini, offerti dal Municipio.

Vi assistevano tutte le autorità superiori.

Intorno al sindaco sedevano i rappresentanti dei Club alpini esteri ed italiani.

Furono suonati i vari inni nazionali fra vivissimi applausi dei convitati levatisi in piedi.

Parlò pel primo il sindaco di Catania portando un brioso brindisi al Re ed alla Regina, alle signore, agli alpinisti ed ai Club esteri.

Il segretario generale del Club italiano ed i rappresentanti esteri salutarono il Municipio e la cittadinanza catanese.

Pronunciaronsi ancora altri brindisi e scambiaronsi affettuosi saluti, alternati ad inni patriottici.

Dal banchetto al teatro fu una marcia trionfale fra una popolazione acclamante ed entusiastica, che portava bandiere.

Il Congresso non avrebbe potuto compiersi meglio. Fu superata ogni aspettativa, e non si potrà più far meglio in verun'altra regione. L'ospitalità sicula fu insuperabile, e l'entusiasmo della cittadinanza fu indescrivibile. I catanesi superarono se stessi. Triplici *urrà* a Catania, al sindaco ed alla cittadinanza! Domani partesi per un giro intorno alla Sicilia.

— Alla stessa *Gazzetta Piemontese* si telegrafa, il 22, da Caltanissetta:

Ieri una libera carovana d'alpinisti, recatasi a Siracusa per visitare i monumenti greco-romani, fu ricevuta alla stazione dal direttore dell'Osservatorio meteorologico e da un rappresentante del Municipio, che mise a loro disposizione vetture, guide ed addetti alle antichità.

Ora avranno luogo delle libere gite nell'interno ed intorno alla Sicilia.

La maggioranza degli alpinisti converrà alla fine della settimana a Palermo, d'onde farassi ritorno sul continente.

TEATRI E CONCERTI. — Politeama ed Alhambra continuano con successo le loro rappresentazioni. La folla non fa più ressa alle porte dei due teatri, come nei primi giorni, ma gli spettatori non mancano.

Al Politeama piace ogni sera più il *Rigoletto*, cantato dalla signorina Van, un'esordiente americana che promette molto, dal tenore D'Avanzo, dal baritono De Pasqualis e dalla signora Pallavicini. — A giorni andrà in scena il *Rienzi*, di Wagner; le prove sono a buon punto, e la diligenza con cui sono condotte dal maestro Marino Mancinelli ne fa certi di una interpretazione d'assieme degna del lavoro.

All'Alhambra si prepara il *Belisario*.

Al Valle, dopo due recite senza pubblico, la Compagnia Lavaggi ha dato una novità: *I re in esilio*, che ha chiamato un po' di gente; malgrado la buona esecuzione, la commedia è stata accolta freddamente; ieri venne replicata: teatro quasi vuoto.

È deplorevole questo abbandono del teatro di prosa da parte del pubblico, ma se Lavaggi non presenta dei buoni lavori, qualunque esortazione per popolare il Valle è inutile.

Domani si riaprono con spettacolo d'operette e fiabe i teatri Metastasio e Quirino.

Del Metastasio ha preso la direzione Giovanni Gargano, autore di alcune fiabe popolarissime; egli promette molte novità, per le quali si è assicurato il concorso dei fratelli Mililotti e di altri valenti maestri; la Compagnia di questo teatro si compone di una ventina di donne (attrici, cantanti e coriste) e di altrettanti uomini; vi figurano alcuni artisti già bene accetti al pubblico di Roma.

Al Quirino è Visconti, l'antico compagno di Gargano, che dirige la Compagnia napolitana, di cui fanno parte i tre popolarissimi comici De Martino, De Chiara e Milzi, e parecchie attrici-cantanti che godono tutte le simpatie dei frequentatori di quel teatro.

Al Quirino si sono anche stabiliti il signor Ovidi ed il maestro Canti; essi promettono parecchie fiabe nuove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 settembre, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 13,5	3[4 coperto	Massima 22°,8. Minima 10°,7.
Venezia	+ 15,0	tutto coperto	Massima 22°,1. Minima 12°,9.
Torino	+ 12,7	1[2 coperto	Massima 22°,3. Minima 12°,4.
Modena	+ 16,4	3[4 coperto	Massima 22°,9. Minima 9°,6. Ieri vento di SW e NW.
Genova	+ 18,2	1[2 coperto	Massima 23°,2. Minima 16°,8.
Pesaro	+ 13,3	1[4 coperto	Massima 21°,2. Minima 12°,3.
Porto Maurizio	+ 17,3	1[4 coperto	Massima 21°,8. Minima 16°,0.
Firenze	+ 13,0	1[2 coperto	Massima 23°,8. Minima 12°,5. Ieri tempo calmo e bello.
Urbino	+ 17,9	1[4 coperto	Massima 18°,2. Minima 14°,0.
Livorno	+ 16,8	nebbioso	Massima 24°,0.
Città di Castello	+ 13,0	1[4 coperto	Massima 25°,0. Minima 7°,1. Caligine nella notte.
Camerino	+ 15,9	1[4 coperto	Massima 17°,6. Minima 13°,0.
Aquila	+ 9,6	3[4 coperto	Massima 21°,2. Minima 8°,1.
Roma	+ 14,3	3[10 coperto	Massima 24°,4 Minima 13°,8. Ieri vento normale, cumuli prima e dopo mezzodì
Foggia	+ 15,4	1[2 coperto	Massima 23°,8. Minima 11°,4.
Napoli (Capodimonte)	+ 17,1	1[4 coperto	Massima 23°,1. Minima 15°,5.
Potenza	+ 11,7	1[4 coperto	Massima 19°,0. Minima 9°,4.
Lecce	+ 18,6	1[4 coperto	Massima 21°,7. Minima 13°,1.
Cosenza	+ 15,6	sereno	Massima 23°,5. Minima 12°,6.
Cagliari	+ 19,0	sereno	Massima 26°,5 Minima 16°,0.
Catanzaro	+ 16,0	1[4 coperto	Massima 23°,1. Minima 13°,5. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Messina	+ 21,9	1[4 coperto	Pioggia leggera fra le 24 ore.
Palermo (Valverde)	+ 19,5	sereno	Massima 26°,5. Minima 16°,6.
Caltanissetta	+ 18,0	sereno	Massima 24°,4. Minima 14°,6.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 settembre 1880.

È diminuita in energia la depressione al NW d'Europa (Christiansund 754 mm.). È pure diminuita la depressione che era ad Hermanstadt, essa è a Lemberg (757 mm.). A Mosca conservasi alto il barometro (773 mm.). In Italia il barometro è sopra 760, abbastanza livellato fra 761 e 764 mm. Ieri generalmente sereno con venti deboli o calma e mare tranquillo; oggi vento debole o calma, meno a Bari. Cielo nuvoloso al nord, quasi sereno al sud. Mare tranquillo; mosso in qualche porto dell'Adriatico e del Jonio e agitato a Bari. Tempo buono tendente al variabile.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 settembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,0	763,0	761,9	761,5
Termomet. esterno (centigrado)	14,3	24,4	24,4	19,2
Umidità relativa....	72	43	41	83
Umidità assoluta...	8,68	9,60	9,30	13,69
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	ESE. 0	SW. 2	WSW. 14	SW.
Stato del cielo.......	3. cirri	9. velato	9. leggerm. coperto	10. coperto legg.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 24,5 C. = 19,6 R. | Minimo = 13,8 C. = 11,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 24 settembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 85	92 75	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	99 40
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	99 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 80
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	930 „
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	2425 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	668 „	667 „	—	—	1340 „
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	625 „	624 „	—	—	975 „
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	493 50
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	1030 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	815 „
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	464 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	297 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 62½	109 37½	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 80	27 75	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 13	22 11	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 95 02 1/2, 95, 94 95 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Citazione per proclami pubblici

autorizzata dal Tribunale di Cosenza con delibera del 24 agosto 1880, numero 3800 registro generale cronologico.

Ad istanza del cavaliere Pietro Compagna, nella qualità di erede e di assegnatario del fu suo padre barone Giuseppe, proprietario e senatore del Regno, domiciliato in Palma Campania, rimangono citati per comparire nell'udienza del Tribunale sedente in Cosenza, la mattina del ventidue (22) prossimo mese di novembre, con continuazione, i rappresentanti dei seguenti comuni, cioè: Castiglione Cosentino - San Pietro in Guarano - Celico - Rovito - Lappano - Zumpano - Spezzano Grande - Spezzano Piccolo - Trenta - Casole - Pedace - Serra Pedace - San Giovanni in Fiore - Aprigliano - Pietrafitta - Piano Crati - Figline Vegliaturo - Cellara - Rogliano - Marzi - Belsito - Manzone - S. Stefano di Rogliano - Parenti - Scigliano - Carpanzano - Colosimi - Bianchi - Pedivigliano - Panettieri - Grimaldi - Altilia - Malito - Dipignano - Paterno Calabro - e Longobucco, tutti siti in provincia di Calabria Citra. Nonchè Decollatura - Soveria Mannelli - Carlopoli - Taverna - Magisano - Sorbo San Basile - Albi - Cotronei - Zagarise - Savelli - Cicalà - Petilia Policastro - Mesuraca - Petronà e Sersale, tutti in provincia di Catanzaro, e ciò ad oggetto di farsi dritto a quanto appresso:

Il barone Giuseppe Compagna con verbale diffinitivo del 15 marzo 1809 divenne aggiudicatario della difesa Santa Barbara, detta Pineti, pascoli ed aratorii nella Regia Sila, che si apparteneva al soppresso Monastero dei Padri Cisterciensi di Santa Maria del Soccorso, in Scalzati, e si esponeva in vendita dall'Amministrazione del Demanio dello Stato, in osservanza delle leggi del 2 luglio, 21 agosto, 4 settembre 1807, pel prezzo di lire 22,990. D'appresso al verbale di aggiudicazione, ed all'adempimento di tutte le formalità richieste dalle cennate leggi per la vendita dei beni demaniali, il compratore venne immesso nel possesso della difesa dagli agenti demaniali, con processo verbale del dì 25 ottobre 1812, nel quale la posizione ed estensione della difesa fu così descritta:

" La difesa Santa Barbara in Regia Sila comincia dal fiume della Fossata, e propriamente verso mezzogiorno, lungo il valloncello tra la difesa ed i comuni, va a colpire la cima del primo timpone che trovasi a sinistra, Acqua Fondente verso la torre della detta difesa.

" Dalla cima ridetta a sinistra Serra, Serra, sempre Acqua Fondente verso la torre, giunge alla strada pubblica detta Fontana dell'Acqua dei Banditi, e strada verso ponente, tocca i comuni Regi di Macchialonga dei Bufali nel punto detto Macchione libero di Macchialonga Soprana e Sottana; da tal punto prendendo levante, Acqua Fondente, verso la torre, e tirando verso il Timpone di Macchialonga Sottana. Confinando le difese di Pettinascaro si scende per la valle di tal nome, e si sale di nuovo verso il Timpone di Pettinascaro fino alla difesa della Castagna, e quindi calando verso tramontana per lo vacante tra il comune di Cerviolo e la difesa, si giunge al vallone corrente detto di S Barbara, e di là alla Croce di Cerviolo, e propriamente nel punto chiamato Il Cantaturo. Da tal sito, sempre a tramontana, si sale alli Regi comuni della Borsa verso Cerviolo ed Acqua Fondente verso la torre, si giunge al colle di esso, ove si trova la strada pubblica che conduce a Longobucco. Quindi si gira verso ponente e strada per li Perilli che è un comprensorio appartenente a S. Barbara, si giunge ad un pietrazzone, ossia ad una gran pietra che si vede situata nella cima del monte detto del Tesoro, dalla quale per di sotto la difesa dei Mazzei, calando per due altri pietrazzoni, e per di sotto del vallone dell'Urso si batte nella pubblica strada della Fassiata, dalla quale e per mezzo della sottoposta valle si va al uscire al fiume suddetto el luogo detto Presa onde si è partito. Nella suddetta difesa vi esiste una torre di sei membri, cioè tre soprani e tre sottani, in mediocre stato, oltre di un casaleno per uso di forno. „

Della vendita già consumata e compiuta col verbale di aggiudicazione e e con la immissione in possesso, a richiesta del compratore barone Giuseppe Compagna fu stipulato pubblico istrumento nel 23 marzo 1814 per notar Emmanuele Caputo di Napoli, ivi registrato nel Barò Porto, Atti civili lo stesso giorno, fol. 42, cas. 4ª, vol. 130, lire 1 10, Cisnnelli, nel quale furono inseriti i verbali di aggiudicazione e di presa di possesso sopra enunciati.

Dal 1809 al 1850 l'autore dello istante e quindi i suoi eredi ebbero il possesso e godimento della difesa S. Barbara, senza alcuna molestia e franca e libera da qualunque peso o servitù, come dal Demanio dello Stato si era alienata.

Ma sopravvenute le leggi ed i decreti sulla Sila e costituito il commissario civile, il consigliere Barletta, delegato a tale uffizio, sotto il pretesto di liquidazione ed accertamento delle terre dette *comuni*, col nome di Fossiata, Macchialonga, Cerviolo e Crocevia di Cerviolo, con processi verbali redatti sopra luogo tracciò prima una vasta estensione sulla difesa S. Barbara, ritenendola aggregazione di terre demaniali facente parte dei comuni, e quindi provvisoriamente, e salvo il diritto delle parti, da farli valere nel giudizio diffinitivo, con ordinanze de'giorni 31 agosto 1849 (registrata a Cosenza li 9 novembre 1850, lib. 3, vol. 19, fol. 78, casella 3ª); 6 settembre 1851 (reg. in Rogliano li 19 luglio 1853, n. 541, lib. 1, vol. 45, fol. 71, cas. 6ª); 7 settembre 1851 (reg. in Rogliano li 21 luglio 1853, n. 966, lib. 1, vol. 45, fol. 74, cas. 3ª), ed oltre, ne dispose la reintegra in favore del Demanio dello Stato, togliendo a tal guisa dalla difesa Santa Barbara circa tomolate 1560, pari ad ettari 528 ed are 31.

Il giudizio diffinitivo, nel quale il Regio commissario per gli affari della Sila si era riservato di esaminare il dritto delle parti, non ebbe luogo per i mutamenti politici avvenuti in quella parte meridionale d'Italia; e la misura provvisoria ed eccezionale presa dal commissario civile non può rimanere in ulteriore sofferenza, specialmente dopo i provvedimenti sanzionati dal Governo Nazionale colla legge sulla Sila del 25 maggio 1876; ed è ormai tempo per l'istante di fare sperimento delle sue ragioni di garentia contro il Demanio dello Stato, che, venditore ed autore della evizione, ad un tempo avrebbe dovuto fin dal primo istante ritenersi inammessibile e carente di diritto a rivendicare ciò che legittimamente avea venduto. Ma poichè le pratiche dello istante in via amministrativa ed amichevole non hanno approdato, vedesi egli costretto adire il potere giudiziario per conseguire dal Demanio gli effetti della garentia per la evizione di una parte del fondo Santa Barbara, venduto al suo autore nel 1809 e ben designato per la sua provenienza dal soppresso Monastero dei Cisterciensi di Scalzati, e per la positura e confinazione espressa nel verbale di consegna del 25 ottobre 1812.

Ciò premesso, rimangono citati i rappresentanti dei suddetti comuni, essendosi il Demanio ed il comune di Cosenza di già citati a comparire come sopra, per sentire emettere i seguenti provvedimenti:

1° Dichiararsi tenuto il Demanio ed i comuni all'obbligo della garentia verso l'istante per la vendita della difesa Santa Barbara, in tenimento di Longobucco, alla estensione e confinazione risultanti dal verbale di presa di possesso del 23 ottobre 1812, inserito nell'istrumento del 23 marzo 1814.

2° Disporsi in conseguenza una perizia, per assodarsi se le terre distaccate dalla detta difesa, d'ordine del commissario civile per gli affari della Sila, ed aggregate provvisoriamente ai comuni di Fossiata, Macchialonga, Cerviolo, Crocevia di Cerviolo ed altri, stiano fra i confini designati nel cennato verbale del 25 ottobre 1812, in tutto od in parte.

3° Fermata la mancanza della estensione in detta difesa, condannarsi il Demanio dello Stato ed i comuni alla restituzione delle terre distaccate, ovvero al rimborso del valore di esse al tempo attuale, da determinarsi con la stessa perizia; e nel primo caso al rendiconto dei frutti, e nel secondo alla corrisponsione degli interessi legali dal dì della sofferta evizione.

4° Condannarsi il Demanio ed i comuni ai danni, interessi ed alle spese. Non comparendo si procederà come per legge, e l'istante sarà nel Tribunale rappresentato dal procuratore signor Camillo Oliveti e difeso dall'avvocato signor Alessandro Confienti, domiciliati in Cosenza; con invito ai suddetti comuni di concertarsi nella nomina di unico procuratore che li rappresenti, credendolo di loro interesse, in opposto l'istante si protesta delle inutili maggiori spese e sempre con salvezza di altri diritti.

Cosenza, 7 settembre 1880.

5049 CAMILLO OLIVETI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale civile di Sant'Angelo dei Lombardi,

I sottoscritti Gabriele e Carmine Tartaglia fu Giuseppe, proprietari, domiciliati nel comune di Bisaccia, espongono alle SS. LL. che nell'anno 1860 si moriva il loro comune germano Antonio, di condizione notaro, residente in quel comune, lasciando a lui superstiti solamente i sottoscritti, come rilevasi dall'atto notorio redatto dal pretore di Lacedonia nel giorno 10 aprile ultimo. Che il detto loro germano fra l'altro, lasciava di suo retaggio due certificati nominativi, uno sotto il numero 39370, colla annua rendita di lire 65; e l'altro sotto il numero 9879, colla rendita di lire 3, ambo iscritti sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, vincolati a favore del Governo come patrimonio e cauzione dell'esercizio notarile

Che interessando ai sottoscritti ritirare le somme risultanti dai detti certificati, così si rivolgono alle SS. LL. perchè, ai sensi dell'articolo 38, testo unico, della legge 25 maggio 1879, sia dalle SS LL. pronunziato lo svincolo in appoggio dei documenti che all'uopo si esibiscono. — Sant'Angelo dei Lombardi, 5 giugno 1880 — Firmati: Gabriele Tartaglia - Carmine Tartaglia - Alfonso Bergamo procuratore. — Presentata in cancelleria oggi 5 giugno 1880 in Sant'Angelo dei Lombardi — Il cancelliere del Tribunale firmato: A Vargas Macciucca.

Per copia conforme.

4782 ALFONSO BERGAMO proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Illustrissimi signori Presidente e Giudici del Tribunale civile di Potenza,

Raffaele e Pasquale Marino, di Montepeloso, eredi del fu loro padre Giuseppe Marino, residente in S. Chirico Nuovo, volendo svincolare il deposito di lire 350 eseguito sul Gran Libro, e far radiare la iscrizione accesa sopra immobili di proprietà di esso Marino, che furono istituiti in garentia della carica notarile, pregano le SS. LL. di volere emettere analoga sentenza di svincolo, previe le formalità prescritte dall'articolo 38 della vigente legge notarile.

Potenza, 15 luglio 1880.

4848 RICCARDO MARSICO proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che Angelo De Sanctis, residente in Villetta, con decreto del dì 20 luglio scorso è stato dispensato dalle funzioni di notaio. Quindi con istanza del 22 ottobre volgente ha domandato lo svincolo del patrimonio e cauzione in lire 850, una agli interessi, depositate presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Sulmona, 31 ottobre 1879.

(N° 1324 del repertorio)

4780 RAFFAELE TESONE vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 27 ottobre 1880, innanzi il Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno della signora Lucia Terribili fu Gaetano, moglie di Giovanni Cenciarelli, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso del fondo qui appresso descritto, per il prezzo ribassato di due decimi, ossia per lire 5957 55, e colle altre condizioni risultanti dal bando venale, a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Casa posta in Genzano, in via della Annunziata, civici numeri 21 al 23, descritta in catasto al n. 652, per piano terreno di 3 vani, primo piano di 4 e secondo piano di 4.

5067 AVV. CESARE LANZETTI.

RETTIFICA

Di sunto di domanda, pubblicata in questa *Gazzetta Ufficiale* al num. 4233, delli diciotto agosto scorso.

Sul fine della domanda, dove dice entro il termine di *due* mesi, per rettifica leggasi entro il termine di *quattro* mesi. 5105

DICHIARAZIONE.

La Società dei Molini di Ceprano, Ditta A. F. Ferrari e Comp., avverte il pubblico che, essendosi eliminate le ragioni che motivarono le diffidazioni pubblicate nei numeri 224, 225 e 226 di questo giornale, cessa ogni effetto delle diffidazioni medesime.

Roma, 21 settembre 1880.

A. F. FERRARI.

5120 BERUTTO GIOVANNI.

AVVISO. 5058

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Sarzana,

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1880, col quale si approva la pianta organica dell'Archivio notarile di Sarzana;

Visto l'articolo 91 del regolamento per l'esecuzione della vigente legge sul Notariato,

Assegna agli aspiranti al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio suddetto, nel quale è fissato l'annuo stipendio di lire ottocento, con cauzione di cinquanta lire di rendita, un mese dalla pubblicazione di questo avviso per la presentazione delle loro domande che saranno scritte su carta da bollo di una lira, avvertendoli che le domande in proposito, già inoltrate al Ministero di Grazia e Giustizia, si terranno come non avvenute, per cui gli interessati potranno richiedere gli occorrenti documenti a quelle già uniti.

Sarzana, 19 settembre 1880.

Il presidente F. FRANCHINI.

Il segr. dott. LEOPOLDO PAOLETTI.

AVVISO.

Con decreto emesso dalla prima sezione della Corte di appello di Napoli in camera di consiglio del dì 21 luglio 1880 veniva dichiarato farsi luogo all'adozione di Pietro Cuomo fu Crescenzo fatta nella di costui persona dalla signora Rosa Cuomo del fu Pietro, il primo domiciliato in Pimonte, e la seconda in Castellammare di Stabia.

Tale pubblicazione si fa ai termini dell'art. 218 Codice civile.

5095 GIUSEPPE DELLA ROCCA proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 4 settembre 1870, nº 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 12 settembre 1880, nº 12, per la provvista del foraggio occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione di Torino, è stato in incanto d'oggi deliberato ai prezzi seguenti, cioè:

Fieno a L. 7 50 per ogni quint.
Avena a L. 27 80 id.

ai quali prezzi ragguagliando la razione composta di chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 d'avena, danno il costo della razione in lire 1 284.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 29 settembre 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 21 settembre 1880.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
5106 *Il Tenente commissario:* G. UBERTIS.

COMMISSARIATO MILITARE
Direzione della Divisione di Genova (8ª)

Avviso di provvisorio deliberamento n. 13.

A mente del disposto dall'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato,

Si notifica che la fornitura dei FORAGGI per i quadrupedi del R. Esercito nel lotto di Genova, di cui nell'avviso d'asta del 12 settembre, n. 12, venne all'incanto odierno deliberata per il prezzo di lire otto e centesimi cinquanta (L. 8 50) per ogni 100 chilogrammi di fieno, lire ventotto (L 28) per ogni 100 chilogrammi d'avena, ai quali prezzi ragguagliata la razione, figurativamente composta di chilogrammi 6 fieno e 3 avena, il costo della razione è di lira una e diecimillesimi tremilacinquecento (L. 1 3500).

Perciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scadono alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 29 settembre volgente, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare tale ribasso del ventesimo dovrà presentare la relativa offerta alla Direzione suddetta e non ad altra, e accompagnarla da quitanza comprovante il deposito di lire dodicimila, di cui nel succitato avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni del medesimo.

Genova, 21 settembre 1880.

5111 *Il Capitano Commissario:* DEVECCHI.

CITTÀ DI NOVARA
Avviso d'Asta.

Addì 8 del prossimo ottobre 1880, all'ora una pomeridiana, in una sala del palazzo Municipale, dinanzi il signor sindaco, o l'assessore che ne farà le veci, si terrà l'incanto alla estinzione delle candele, per l'appalto dello sgombro della neve:

a) Dal suolo pubblico urbano, cioè dai corsi, dalle vie e piazze, dai larghi e vicoli, dalle strade e dai viali dei baluardi e dell'*Allea*;

b) Dalle corti degli edifizi comunali.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti devono previamente depositare lire italiane 1000, o cartelle del Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per cento, della rendita di lire 60, e presentare un certificato del sindaco del comune della loro residenza, di data non anteriore ad un mese, comprovante la loro moralità e i mezzi sufficienti per assumere l'appalto.

L'asta sarà aperta sull'annuo prezzo di lire italiane 7000, e il termine per fare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, è fissato fino alle ore 4 pom. del 16 detto ottobre.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto con una cauzione o in lire italiane 2000, o in cartelle come sovra, della rendita di lire 120, o in beni stabili e liberi situati nel comune per lire 5000, nel termine che gli sarà dal signor sindaco assegnato; sotto pena di perdere il suo deposito, il quale cederà di pien diritto al Municipio senza la necessità di alcun atto, e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo incanto.

L'appalto si fa per il novennio dal 1º novembre 1880 a tutto l'ottobre del 1889, sotto l'osservanza dei capitoli visibili nella segreteria civica.

Dalla Residenza del Municipio, addì 21 settembre 1880.

5083 *Il Segretario della Città:* Avv. LORENZO DAFFARA.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 8 ottobre 1880
in seguito a deserzione del primo incanto.

Essendo rimasto deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta delli 3 settembre 1880, per

Lavori di consolidamento della caserma Cimarra in Roma, per lo ammontare di lire 30,000,

Si notifica al pubblico che nel giorno suddetto, alle ore 4 pomeridiane, si procederà avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione suddetta, in via del Quirinale, num. 11, piano secondo, all'appalto suindicato, mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

In questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero delle offerte.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 25 luglio 1880, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1º Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2º Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3º Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 3000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore non più tardi del giorno 6 ottobre 1880.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 4 pomeridiane del giorno 25 ottobre 1880.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 22 settembre 1880.

Per la Direzione
5074 *Il Segretario:* C. FIORY.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
DEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della

Trasformazione di ferro, e ferro omogeneo vecchi della R. Marina, tonnellate 1010 238 *in tonnellate* 505 119 *di ferro nuovo di varie specie e dimensioni, divisa in tre distinti lotti, per la somma presunta complessiva di lire* 84,794 57,

di cui l'avviso d'asta del dì 27 agosto ora scorso, è stata deliberata negl'incanti simultanei esperitisi il giorno 16 volgente mese di settembre presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo dei tre Dipartimenti: il 2º lotto, cioè ferro vecchio tonnellate 443 600 in ferro nuovo tonnellate 221 800 per lire 34,601 mediante il ribasso di lire 1 per 100 ed il 3º lotto, cioè ferro vecchio tonnellate 84 638 in ferro nuovo tonnellate 42 319 per lire 5713 57, mediante il ribasso di lire 3 50 per 100.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo, per detti due lotti, scade a mezzogiorno del dì 14 ottobre p. v. mese, regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno degli uffici suddetti, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Spezia, 24 settembre 1880.

5043 *Il Commissario ai Contratti:* C. TOMASUOLO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Milano (3ª)

AVVISO.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto in data 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che l'appalto della provvista e distribuzione dei FORAGGI occorrenti pel servizio del Regio esercito nel lotto della Divisione di Milano e di cui nell'avviso d'asta in data 13 settembre ultimo scorso, n. 14, è stato all'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato ai seguenti prezzi:

Fieno per ogni quintale lire 8 00

Avena „ „ „ 28 90

ai quali prezzi ragguagliando la razione composta di chilogrammi sei di fieno e chilogrammi tre di avena danno il costo della razione di lire 1 347.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile per la presentazione di offerte per ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi di aggiudicazione, stato dal Ministero della Guerra, nell'interesse del servizio, ridotto a giorni otto, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 29 corrente mese di settembre, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà conto delle offerte condizionate, e non scritte sopra carta filigranata con bollo da lira una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, non inferiore al ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal succitato avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal medesimo.

Milano, 21 settembre 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

5107

P. G. N. 55077.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione del decreto prefettizio 15 settembre corrente, n. 30404, e per gli effetti degli articoli 17, 18, 24, 74 e 75 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che per lo spazio di quindici giorni, decorrendi dalla data della presente notificazione, e dalle ore 9 antim. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle ore 10 antim. all'1 pom. nei festivi, resterà depositato presso la segreteria generale di questo Municipio l'elenco dei beni da espropriarsi al signor cav. Bernardo Tanlongo per la costruzione del forte sulla via Tiburtina compreso nelle opere di fortificazione a difesa di questa città dichiarate di pubblica utilità con Regio decreto 12 agosto 1877, con l'indicazione delle indennità offerte per l'espropriazione dall'Amministrazione militare.

A senso dell'art. 18 della citata legge chiunque abbia interesse alle espropriazioni suindicate potrà prendere conoscenza dell'elenco in pubblicazione e proporre in merito di esso le sue osservazioni entro il termine suindicato.

Roma, dal Campidoglio, li 24 settembre 1880.

Il ff. di Sindaco: A. ARMELLINI.
Il Segretario Generale: A. VALLE.

5121

INTENDENZA DI FINANZA DI FERRARA

Appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni non abbuonati di questa provincia pel quinquennio 1881-1885

AVVISO

per migliorie non inferiori al ventesimo dei prezzi di provvisorie aggiudicazioni.

Negl'incanti tenutisi ieri, in esecuzione dell'avviso d'asta 25 agosto prossimo passato, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti di questa provincia non abbuonati vennero provvisoriamente aggiudicati:

Il lotto 1° (comuni di Codigoro e Lagosanto) pel canone annuo di lire undicimila e una . . . . L. 11,001

Il lotto 2° (comuni di Migliaro e Massafiscaglia) pel canone annuo di lire quattordicimila e cento. . . „ 14,100

Il lotto 3° (comune di Mesola) per annue lire cinquemila cinquecento . . . . „ 5,500

Coerentemente all'art. 9 del bando su citato si rende pertanto noto che alle ore dodici meridiane del giorno 5 ottobre prossimo venturo, a termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, nº 5852, scadrà il periodo di tempo utile per le offerte del ventesimo.

Cotali offerte, garantite mediante deposito nella Tesoreria provinciale di una somma eguale al sesto di esse, cioè al sesto dei prezzi delle provvisorie aggiudicazioni aumentate dalle migliorie, dovranno essere presentate all'ufficio di questa Intendenza.

Ferrara, addì 21 settembre 1880.

L'Intendente: BELFORTI.

5101

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Chieti (14ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del FORAGGIO.

Stante la deserzione del primo incanto di seconda prova si notifica che nel giorno 30 settembre, ad un'ora pom., avrà luogo in questa Direzione, Corso Galiani, n. 33, secondo piano, avanti il signor direttore, un secondo incanto di seconda prova, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'annata 1881, cioè nei circondari di Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, San Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Sulmona, Campobasso, Isernia e Larino.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col primo gennaio 1881 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, edizione agosto 1880, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire diecimila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Chieti, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per lo incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, epperciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere per il lotto di Chieti il fieno a L. . . . l'avena a L. . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. . . .

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno, al prezzo indicato nella scheda Ministeriale, che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si avverte che in questo secondo incanto di seconda prova si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco. . .	L. 21 00 per quint.	L'orzo in grani . .	„ 22 00 per quint.
Le carrube . . .	„ 19 00 „	La farina di segala	L. 22 50 „
La crusca	„ 13 50 „	La farina d'orzo .	„ 23 50 „
La segala in grani	„ 21 00 „	La paglia mangiativa	„ 3 50 „

Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dell'appalto.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate e trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario.

Chieti, 21 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Tenente Commissario: BAROCELLI.

5090

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

AVVISO D'ASTA per vendita di macchine, torchi, caratteri, attrezzi e mobili della cessata Stamperia Reale di Milano.

Si rende noto che nel giorno 5 ottobre prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, nell'ufficio di questa Intendenza provinciale di finanza, via Broletto, n. 17, dinanzi al R. intendente di finanza, od a chi per esso, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per la vendita di macchine, torchi, caratteri, ecc., della cessata Stamperia Reale nel fabbricato demaniale di S. Marta in Milano, in base al peritale importo di lire 43,026 85.

Tale vendita seguirà sotto le seguenti condizioni principali:

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente una somma corrispondente ad un quinto del suddetto valore in numerario, biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno, od in rendita del Debito Pubblico italiano per una somma non inferiore a lire 480, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire 10, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da questo, che andranno a scadere il dì 10 ottobre prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito del quinto del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il capitolato contenente i patti e le condizioni che regolar devono la vendita è visibile in questi uffici di Intendenza, compartimento secondo, dalle ore 9 alle 4 di cadaun giorno.

Milano, li 21 settembre 1880.

5108 *Per l'Intendente*: PEROGALLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1881 al trentuno dicembre 1885.

2. Il canone d'appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire ottantottomilasettecento (L. 88,700) e precisamente:

Lire 27,850 per gli undici comuni non abbuonati del circondario di Girgenti;

Lire 14,900 per i dodici comuni non abbuonati del circondario di Bivona;

Lire 45,950 per i cinque comuni non abbuonati del circondario di Sciacca.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 11 ottobre 1880.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 14,783 33, o meglio:

Lire 4641 67 per il circondario di Girgenti;

Lire 2483 33 per il circondario di Bivona;

Lire 7658 33 per il circondario di Sciacca.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Bivona e Sciacca sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto;

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti della provincia che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 27 ottobre 1880, alle ore 12 merid., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 22 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Bollettino della provincia e nelle altre città principali del Regno.

Comuni da appaltarsi.

Circondario di Girgenti.

Comitini - Cattolica Eraclea - Montallegro - Grotte - Castrofilippo - Camastra - Raffadali - Sant'Angelo Muxaro - Siculiana Realmonte, tutti comuni aperti.

Circondario di Bivona.

Bivona - Cianciana - Alessandria della Rocca - S. Stefano Quisquina - Burgio - Lucca Sicula - Villafranca Sicula - Cammarata - S. Giovanni Gemini - S. Biagio Platani - Ribera - Calamonaci, tutti comuni aperti.

Circondario di Sciacca.

Menfi - Sambuca Zabut, comuni chiusi - Caltabellotta - Santa Margherita Belice - Montevago, comuni aperti.

Dall'Intendenza di finanza — Girgenti, addì 16 settembre 1880.

5042 *L'Intendente*: GRAMAGLIA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 14 ottobre prossimo venturo, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore di Commissariato, presso la Direzione di Commissariato del 2° Dipartimento marittimo in Napoli, e quella del 3° Dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo esperimento d'incanto, essendo risultato deserto il primo, tenutosi il giorno 16 volgente mese, per l'appalto del solo primo lotto.

Trasformazione di ferro e ferro omogeneo vecchi della R. Marina, tonnellate 1010.238 *in tonnellate* 505 *e chilogr.* 119 *di ferro nuovo di varie dimensioni, per la somma presunta complessiva di lire* 84,794 57, cioè:

Lotto 1° — Ferro vecchio tonnellate 482, in ferro nuovo tonnellate 241, per l'ammontare di lire 44,480.

Tutto il ferro ed il ferro omogeneo vecchio sarà ritirato dal deliberatario dai magazzini dei RR. Arsenali marittimi di Spezia, Napoli, Venezia e Regio Cantiere di Castellammare, ed il ferro trasformato dovrà essere consegnato nel R. Arsenale di Spezia.

Perciò coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede dogli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo Dipartimento, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente, che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò anche se si otterrà una sola offerta, purchè abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni di Commissariato.

Il termine utile per offrire il ribasso, non minore del ventesimo, è fissato a giorni 20, decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere, si depositeranno lire 4450 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito. Tale deposito potrà essere fatto o al momento della presentazione delle schede alle Commissioni d'incanto, o presso le Tesorerie provinciali di quelle città in cui viene pubblicato il presente avviso; ovvero presso i Quartier Mastri dei tre Dipartimenti marittimi.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno pel primo lotto lire 500.

Spezia, 24 settembre 1880.

5044 *Il Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.